

## **Tambogrande**

**Cabellos, Boyd , Perù 2007, 85'**

Tambogrande racconta la storia di una comunità di agricoltori del nord del Perù, che in decenni di duro lavoro è riuscita a trasformare terre sterili e desertiche in prospere e verdi oasi di alberi da frutto e campi coltivabili. Nel 1999 la Manhattan Minerals, compagnia mineraria canadese, decise di approfittare dei depositi d'oro scoperti sotto la superficie della zona costruendo una miniera a cielo aperto lunga un chilometro, il tutto con il benessere dell'allora presidente del Perù Alberto Fujimori. La miniera avrebbe richiesto lo sfollamento di metà dei residenti della cittadina, la distruzione dello sforzo di due generazioni per la creazione di terreno coltivabile, e la contaminazione di suolo, acqua ed aria. I registi Ernesto Cabellos e Stephanie Boyd seguirono la formazione e lo sviluppo del movimento democratico di massa della comunità dei contadini, Fronte di difesa Tambogrande. Un movimento pacifico, altamente creativo e ben organizzato, che è diventato un raro esempio di vittoria dei cittadini contro le violente, e in questo caso, omicide tattiche del governo e delle aziende. Il movimento ha avuto risonanza internazionale

ed è stato di esempio a movimenti nonviolenti in tutto il mondo.

**“L'agricoltura ha un valore molto più grande di quello dell'oro.”** La gente di Tambogrande vide subito come in passato le promesse fatte dalla Manhattan Minerals di nuove case, lavoro, strade e benefici economici per aree di futuro investimento si fossero rivelate in realtà fasulle. Erano tutti profondamente consapevoli della tossicità delle miniere di oro, e tutti molto preoccupati di ciò che sarebbe accaduto alla loro comunità, ai loro figli, alla terra, all'acqua, alla salute e ai mezzi di sostentamento. L'agricoltura è vita, l'oro è denaro.

**“Non potremo mai mettere oro o argento in pentola!” sostenevano i contadini “Da dove vengono questi *gringos* per dirci che il Perù deve produrre oro, argento e rame? Il Perù deve produrre cibo!”**

La comunità organizzò un referendum che catturò l'attenzione dei media e che alla fine portò all'abbandono del progetto minerario. Usarono musica, arte e cultura in una campagna che attrasse l'attenzione sia dei peruviani che del resto del mondo. Ciò non impedì però l'azione del governo e della

compagnia per fermare il movimento ricorrendo a violenza e agli stereotipi, qualificando i contadini in lotta come dei “sempliciotti”. Un funzionario sosteneva “Negli altri paesi sviluppati il livello di educazione e cultura sono molto alti e quindi è possibile utilizzare questo tipo di meccanismo -riferendosi al referendum-. Ma in Perù la gente è facilmente manipolabile..” Ma è fin troppo facile sedere ad una scrivania di un ufficio dotato di aria condizionata sembrando una persona importante e screditare un movimento democratico di massa sulla base del fatto che sia solo un gruppo di stupidi contadini senza alcuna conoscenza in materia di Economia di mercato neoliberale e che il totale disinteresse per la vita umana e l'ambiente finiranno comunque per salvarli, in qualche modo.

La gente di Tambogrande si erse fortunatamente al di sopra di tutta questa ignoranza. La loro storia è un promemoria di come la maggior parte della popolazione mondiale debba lottare e superare le false idee, proprie di una ricca e potente minoranza, per difendere il proprio diritto alla vita; ed è anche un promemoria di quanto possa essere efficace una protesta pacifica, democratica e nonviolenta se ben organizzata.

questa iniziativa è promossa dalla  
rappresentanza studentesca

**“SCIPOLINPROGRESS”**



con i fondi per le attività studentesche  
della Facoltà di Scienze Politiche.

Ti è piaciuta l'iniziativa?

Vorresti che fosse riproposta all'interno  
della Facoltà?

Scrivi a:

[ideeincorso.scipolinprogress@gmail.com](mailto:ideeincorso.scipolinprogress@gmail.com)

e visita il sito

[www.scipolinprogress.com](http://www.scipolinprogress.com)

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

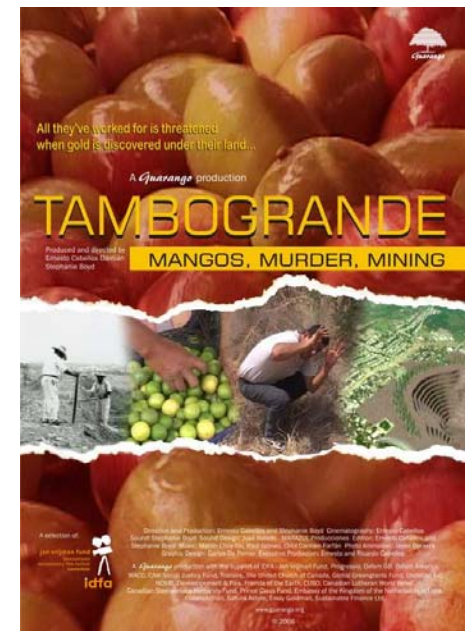
**FOR HUMANITY**

L'INFORMAZIONE PREMIA SEMPRE

**TAMBOGRANDE**

di

**Ernesto Cabellos, Stephanie Boyd**



**Giovedì 6 maggio**

**Ore 20.45**

**Aula B2 Cà Borin**